

Per il ponte Marro Morabito rassicura

Oppido, a breve la Provincia avvierà i lavori



Il presidente Morabito

Un summit provinciale a Oppido Mamertina, quello di ieri, per ribadire che l'ente guidato da Giuseppe Morabito è presente e che in tempi brevi sanerà il dissesto presente sulla strada della Ferrandina ed in prossimità del ponte sul Marro. Subito dopo le festività pasquali, dunque, la situazione dovrebbe tornare alla normalità, almeno così ha detto il presidente della provincia al sindaco di Oppido, Giuseppe Rugolo. «Alla riunione – si legge nel comunicato diffuso dalla presidenza dell'ente reggino – hanno preso parte il presidente del Consiglio provinciale, Giuseppe

Presidente del Consiglio provinciale e assessori hanno incontrato Rugolo

Giordano, gli assessori provinciali Michele Tripodi e Santo Giofrè, e l'ing. Antonio Casile che ha

comunicato che i lavori saranno realizzati attraverso il servizio del Global Service mentre, per gli altri interventi ed in particolare per il ponte sul Marro, i tecnici provinciali hanno già provveduto a redigere i progetti, valutando ogni possibilità di applicare procedure d'urgenza per la realizzazione dei lavori». Oppido, quindi, sarà banco di prova per testare il nuovo protocollo provinciale con la Global Service, ed in più il presidente Morabito ha voluto chiarire che l'amministrazione di cui è alla guida «non può essere accusata di immobilismo o scarsa attenzione per la viabilità seriamente compromessa. L'Ordinanza – riferita a quella emessa dal Consiglio dei Ministri il 16 gennaio 2009, avente ad oggetto gli interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale – individua quali commissari delegati per il superamento dell'emergenza i presidenti di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano. Solamente ai commissari, e ai soggetti attuatori dagli stessi nominati, che

provvedono all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di pericolo, viene riconosciuta la possibilità di derogare le disposizioni che disciplinano le procedure in materia di appalti pubblici. Ad oggi la provincia di Reggio Calabria non è soggetto attuatore, a breve parteciperà al comitato regionale attraverso un proprio delegato e, in at-

tesa di nuove disposizioni, non può ricorrere alle facoltà concesse dal Governo». Un chiarimento reso necessario per sottolineare che la Provincia in alcuni casi ha le mani legate, e limitazioni economiche. Soddisfazione, ma anche cautela, è stata espressa dal sindaco Rugolo, il quale ha specificato che «c'è stato un incontro positivo con la provincia ed entro Pasqua ci

saranno passi decisivi per risolvere il nodo della Ferrandina. Mi preme, tuttavia, sottolineare come cittadini e amministrazione comunale stiano trattando la questione con grande senso di responsabilità, ed in quest'ottica l'accelerazione delle procedure non può che essere un ottimo segnale».

Domenico Mammola

Scuole, dalla Provincia oltre 1 milione di euro

L'ente ha destinato i fondi per la messa in sicurezza di cinque edifici di cui tre della Piana

La regione Calabria, attraverso il suo vicepresidente, Domenico Cersosimo, ha posto l'attenzione sullo stato degli edifici scolastici calabresi, sottolineando lo stato di degrado della maggior parte di essi.

La provincia di Reggio non ha atteso il richiamo del numero due della giunta regionale, visto che da alcuni mesi sta destinando i fondi per ristrutturare molti edifici di istituti superiori. L'ultimo bando, in ordine di tempo, destina quasi mezzo milione di euro per la messa in sicurezza di cinque edifici, tre dei quali nella Piana di Gioia. Il

finanziamento più corposo spetterà all'Istituto commerciale e geometri di Gioia Tauro, per un appalto di 136.886 euro per la messa in sicurezza dei locali. Altra scuola della Piana premiata dai fondi provinciali è il professionale "Renda" di Polistena, la cui opera di messa in sicurezza impegnerà 108.527 euro. L'ultimo dei cinque, dopo Bovalino e Siderno, è l'Istituto tecnico-commerciale di Palmi, per il quale il budget di spesa è di 70.894 euro.

E' bene puntualizzare che il plafond è quello dei fondi Cipe, e le imprese che in-

tendono partecipare alle gare devono far arrivare il plico entro il 22 aprile. La provincia, inoltre, ha specificato che «le imprese non potranno rimanere aggiudicatricie per più di un appalto di lavori che verranno esperiti nella stessa tornata di gara». Non resta che attendere, quindi, il ribasso delle ditte perché inizino i lavori in queste tre grandi città della Piana: Gioia, Palmi e Cittanova, al fine di consentire il diritto alla sicurezza mentre si gode del diritto allo studio.

Do. Ma.